



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 luglio 2021



Consorzi di Bonifica

19/07/2021 Libertà Pagina 13		
«Chiesta deroga al Deflusso minimo vitale»		1
19/07/2021 Libertà Pagina 13		
Semaforo per irrigare ma nel mondo agricolo monta già la polemica	<i>Claudia Molinari</i>	2
19/07/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 22		
Al presidio pro diga ci sono gli agricoltori che soffrono la siccità		4
17/07/2021 gazzettadireggio.it		
Progetto da 2,5 milioni per il Rio Enzola		6
18/07/2021 TeleEstense		
Acqua, in Emilia Romagna nuovo sistema "a semaforo"		8
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Schianto tra la sua moto e un' auto Grave all' ospedale una 53enne	<i>KATIA ROMAGNOLI</i>	9
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Il Palazzo Ottagonale risplende con il centro civico e le sue sale	<i>LORENZO GATTI</i>	10

Acqua Ambiente Fiumi

19/07/2021 Libertà Pagina 13		
«Così non va bene abbiamo bisogno di un piano idrico»		12
19/07/2021 Libertà Pagina 13		
«Poca flessibilità autocertificazioni per le deroghe»		14
19/07/2021 Libertà Pagina 13		
Piacenza all' avanguardia nelle tecniche d' irrigazione		16
19/07/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 2		
Suolo, ancora consumo	<i>LUCIANO SALSÌ</i>	17
19/07/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 3		
«Ma considerano anche Arena e Mediopadana»		19
19/07/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 19		
Ripristino di un guard rail e carreggiata ristretta		21
19/07/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 34		
«Legge urbanistica da cambiare, subito il saldo zero nel consumo...»		22
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Il cantiere Hera in centro ha "sfiorato" di un mese		23
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Strada "perforata" «Pericolosa di notte»		24
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Cambia la viabilità per il cantiere di Hera		25
19/07/2021 La Nuova Ferrara Pagina 26		
Due giorni di disagi per lavori alla rete idrica		26
19/07/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11		
San Lorenzo in Noceto, al via l' intervento sulla briglia del Rabbi		27
18/07/2021 altarimini.it		
Asfaltature a Talamello, al via i lavori a Ca' Fusino e in zona scuola		28

sopravvivenza dei pesci e delle altre forme di vita. Quindi nelle zone gialle, dove la quantità di acqua è poco al di sopra del Dmv, i prelievi andranno effettuati con la massima oculatezza. La mappa sarà aggiornata due volte alla settimana, al lunedì e al giovedì, dopo le 19. Eventuali divieti di prelievo entrano in vigore dal giorno seguente all'aggiornamento e permangono fino al momento in cui si ripresentano condizioni idonee (colore verde o giallo).

Le novità sono state illustrate nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, durante un incontro con il Tavolo che riunisce i vari portatori di interesse, dalle organizzazioni agricole alle parti sociali. In questa occasione, è stato dato il via libera dalla giunta regionale alle modalità per la richiesta di deroga al blocco dei prelievi, per assicurare l'irrigazione di soccorso qualora sia fondamentale per salvaguardare il raccolto delle colture.

Claudia Molinari

vetto

Al presidio pro diga ci sono gli agricoltori che soffrono la **siccità**

In diciotto si sono trovati ieri per ribadire il sì all' impianto Franzini: «No a un nuovo progetto che allungherà i tempi»

VETTO. Vogliono la diga di Vetto, la vogliono maxi (quella con invaso da oltre 100 milioni di metri cubi di acqua) e la vogliono subito. «Se parte un altro progetto per una diga più piccola - è il ragionamento - bisogna aspettare altri cinque anni ma noi dell' acqua abbiamo bisogno subito».

Il "noi" è il gruppo di sostenitori, senza se e senza ma, dell' invaso sull' **Enza** (già riuniti in comitato) ai quali ieri si sono aggiunti agricoltori e titolari di caseifici importanti.

Totale: 18 persone che ieri mattina un po' su trattori e un po' no, hanno raggiunto il parcheggio di Cerezzola di Canossa per una manifestazione pubblica alla quale - promettono - ne seguiranno molte altre, a partite dal primo e dal 16 agosto. «Il fatto importante di ieri - spiega Lino Franzini, profondo conoscitore di dighe e presidente del comitato a favore dell' invaso - è che hanno partecipato per la prima volta i diretti interessati alla questione della difficoltà, nei mesi estivi, all' approvvigionamento di acqua: gli agricoltori». E infatti, tra gli altri, erano presenti Giuseppe Grasselli dell' omonima azienda agricola di **Cella** a Reggio, socio di Confagricoltura e consigliere del cda della **Bonifica**; Enrico Mori dell' azienda agricola Futura di Cavriago, presidente del caseificio Nuova 2000 anche lui nel cda della **Bonifica**; gli allevatori Matteo Govi, presidente del Consorzio **irriguo** privato di Bibbiano e Paolo Prandi, presidente del caseificio Moderna di Bibbiano, oltre a Franzini e Umberto Beltrami, presidente del Consorzio di Bibbiano.

Tre le tesi portate avanti dal gruppo di sostenitori della maxi diga: la prima è quella relativa alle conseguenze dei cambiamenti climatici, ovvero la **siccità**, arginabili solo - secondo loro - con una riserva di acqua importante cui attingere nei mesi estivi «quando l' acqua - dicono - diventa indispensabile per le colture». La seconda riguarda lo stato delle **acque** del Po rispetto a quelle dell' **Enza** «e per dimostrare che l' inquinamento è più forte in Po - dicono - porteremo i risultati delle analisi». La terza riguarda l' acqua **irrigua** per la Val d' **Enza**, pompata dal Po, nel quale confluiscono 290 metri cubi di acqua del **torrente Enza**, che poi vengono ripompati, dal basso verso l' alto, grazie all'

22 **Provincia** LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021 GAZZETTA

Al presidio pro diga ci sono gli agricoltori che soffrono la **siccità**

In diciotto si sono trovati ieri per ribadire il sì all' impianto Franzini: «No a un nuovo progetto che allungherà i tempi»

VETTO Vogliono la diga di Vetto, la vogliono maxi (quella con invaso da oltre 100 milioni di metri cubi di acqua) e la vogliono subito. «Se parte un altro progetto per una diga più piccola - è il ragionamento - bisogna aspettare altri cinque anni ma noi dell' acqua abbiamo bisogno subito».

Il "noi" è il gruppo di sostenitori, senza se e senza ma, dell' invaso sull' **Enza** (già riuniti in comitato) ai quali ieri si sono aggiunti agricoltori e titolari di caseifici importanti. Totale: 18 persone che ieri mattina un po' su trattori e un po' no, hanno raggiunto il parcheggio di Cerezzola di Canossa per una manifestazione pubblica alla quale - promettono - ne seguiranno molte altre, a partite dal primo e dal 16 agosto. «Il fatto importante di ieri - spiega Lino Franzini, profondo conoscitore di dighe e presidente del comitato a favore dell' invaso - è che hanno partecipato per la prima volta i diretti interessati alla questione della difficoltà, nei mesi estivi, all' approvvigionamento di acqua: gli agricoltori, gli allevatori Matteo Govi, presidente del Consorzio irriguo privato di Bibbiano e Paolo Prandi, presidente del caseificio Moderna di Bibbiano, oltre a Franzini, presidente del Consorzio di Bibbiano. Tre le tesi portate avanti dal gruppo di sostenitori della maxi diga: la prima è quella relativa alle conseguenze dei cambiamenti climatici, ovvero la **siccità**, arginabili solo - secondo loro - con una riserva di acqua importante cui attingere nei mesi estivi «quando l' acqua - dicono - diventa indispensabile per le colture». La seconda riguarda lo stato delle **acque** del Po rispetto a quelle dell' **Enza** «e per dimostrare che l' inquinamento è più forte in Po - dicono - porteremo i risultati delle analisi». La terza riguarda l' acqua **irrigua** per la Val d' **Enza**, pompata dal Po, nel quale confluiscono 290 metri cubi di acqua del **torrente Enza**, che poi vengono ripompati, dal basso verso l' alto, grazie all'

VEZZANO Piazza gremita per la Corrida Vince il cantante Fontana

GATTICCO Taneto non perde il medico Ambulatorio vicino al Conad

VEZZANO Grande successo per la Corrida Vince il cantante Fontana

GATTICCO Taneto non perde il medico Ambulatorio vicino al Conad

impianto di Boretto. La tesi è: sfruttiamo il naturale corso dell' **Enza** facendo la diga.
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Progetto da 2,5 milioni per il Rio Enzola

QUATTRO CASTELLA. Con la conclusione della Conferenza dei servizi e il voto dei due consigli comunali, parte l'importante intervento di messa in sicurezza del Rio Enzola finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e condotto in tutto il suo iter gestionale dal **Consorzio** di **Bonifica** Emilia Centrale. Un investimento dal valore complessivo di 2,5 milioni di euro che mette in sicurezza una zona a forte rischio idro-geologico a cavallo tra Quattro Castella e Bibbiano. «È un grandissimo risultato - commentano i sindaci Alberto Olmi e Andrea Carletti - Esserci candidati per il finanziamento regionale con un progetto condiviso ha fatto la differenza. Nel settembre del 2020 abbiamo accompagnato l'assessore regionale Irene Priolo sui luoghi interessati dagli interventi. La ringraziamo per aver compreso immediatamente e condiviso l'importanza dell'opera; un intervento senza precedenti che mette in sicurezza il corso d'acqua nel suo passaggio dai nostri Comuni». Un intervento che prescinde da una logica di emergenza, ma risponde in modo preventivo a potenziali pericoli a persone e cose, oltre a preservare da eventuali danni, come è già successo nel recente passato. L'Enzola è un rio che si origina sui colli castellesi da cui inizia a

scorrere in maniera repentina fino a raggiungere la zona pianeggiante. Lungo il suo tragitto lambisce due zone industriali, quella di via don Milani a Quattro Castella e quella di Bibbiano coinvolgendo un bacino potenziale di circa 8.000 persone. Negli anni questo corso d'acqua ha spesso creato, in concomitanza con eventi piovoschi di forte intensità, numerosi problemi. Su input della Regione è stato eseguito uno studio idrologico-idraulico con ipotesi di piena su tempi di ritorno di 200 anni, uno scenario 'estremo' che arriva a ipotizzare il passaggio fino a 15 metri cubi di acqua al secondo. Lo studio ha messo in evidenza l'inadeguatezza dello stato dell'arte. Tre gli interventi previsti. Il primo prevede la messa in sicurezza e il consolidamento delle arginature nei pressi della zona industriale di via don Milani per un importo di circa 650.000 euro. Il secondo intervento di messa in sicurezza, questa volta per 1.100.000 euro, riguarderà il completamento del tratto pensile, parte del quale è in territorio di Bibbiano, con opere che contemplano la revisione delle pendenze con un salto intermedio, l'allargamento dell'alveo per accogliere maggiori volumi d'acqua e l'abbassamento delle arginature per meglio rafforzare le sponde. Infine, con un importo di 700.000 euro, verrà realizzata una cassa di laminazione a monte della strada provinciale 23 in territorio castellese pronta ad entrare in azione quando la portata del rio supera i 7 metri cubi al secondo. Gli interventi previsti daranno l'occasione per sostituire la vegetazione esotica con nuovi alberi ed arbusti più consoni al territorio. Entro fine anno è



GAZZETTA DI REGGIO

ANI EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ



prevista l'assegnazione dei lavori per poi realizzare la messa in sicurezza entro il 2022. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua, in Emilia Romagna nuovo sistema "a semaforo"

Servizio video



lido nazioni

Schianto tra la sua moto e un'auto Grave all'ospedale una 53enne

LIDO NAZIONI. Due coniugi di Bosco Mesola sono finiti in ospedale, ieri sera, dopo una paurosa collisione, avvenuta sulla statale Romea, tra la moto su cui viaggiavano e un' autovettura, guidata da un farmacista al rientro dal turno di lavoro. L' incidente si è verificato poco prima delle 20.30 al Lido Nazioni, in prossimità della rotonda che collega la Romea a viale dei Continenti.

Rossella Bellini, 53enne di Bosco Mesola, direttrice della casa di riposo del paese, dopo esser stata sbalzata sull' asfalto, ha riportato un trauma cranico ed è stata trasportata in ambulanza, con codice 3 all' ospedale di Cona. I soccorritori del 118, sul posto con due ambulanze e l' automedica, hanno riscontrato che la donna, benché cosciente, manifestasse vuoti di memoria. Il marito, Delio Bordini, 54 anni, dipendente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, nella caduta dalla moto di proprietà, una Honda Brf, ha accusato dolori alla schiena ed è stato trasportato al vicino ospedale del Delta. Illeso invece Cristos Tsalavos, farmacista 50enne di nazionalità greca, dipendente della farmacia del Lido Nazioni.

«Procedevo a velocità moderata - ha detto il farmacista, che era al volante di una Kia Exceed - e non ho visto la moto arrivare. Ho sentito un urto alla fiancata del lato guida e mi sono subito fermato a prestare soccorso». «Vedevo che nessuno si fermava - ha aggiunto una turista di passaggio, Lisa Tumiatti di Jolanda di Savoia - e ho deciso di fermarmi per dare conforto e per dare una mano, in attesa dei soccorsi». A rilevare l' incidente e a regolare il traffico, sino al recupero dei due veicoli, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Codigoro.

-- Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Provincia 25

Ultimo saluto al 75enne Cordoglio del circolo

Lutto per il ristoratore innamorato della musica

Avrebbe compiuto 48 anni il 29 settembre

LA SCHEDA

LA MESSICA

LAMBERTIA

ACCADDE OGGI

LA RERA IN CHIUSURA con tanti divertimenti

Al via l'abbattimento dei platani pericolanti

Il ricambio di governo

LA SCHEDA

LA MESSICA

LAMBERTIA

ACCADDE OGGI

LA RERA IN CHIUSURA con tanti divertimenti

Al via l'abbattimento dei platani pericolanti

Il ricambio di governo

Cadice-Limassol e adesso potrà vantare anche un percorso archeologico, bisogna progettare in grande e la Regione farà la sua parte per questo incredibile territorio. Ci siamo dati come obiettivo quello di utilizzare al meglio i fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza; ndr), fondi straordinari per fare cose straordinarie e contribuire alla trasformazione del territorio.

Questo è un nuovo inizio per Ariano Ferrarese e per la ciclovia "Destra Po". Crediamo che le aree interne possano avere un grande sviluppo; ci saranno molte opportunità - ha concluso- che potranno esaltare il territorio».

Dopo il taglio del nastro, autorità e pubblico sono saliti al primo pino dove la sala è stata intitolata ai pittori arianesi Nalin e Zanellato.

A parlare è stata l' assessore alla cultura Lara Fabbri. «Dedichiamo il salone - ha detto l' assessore - agli artisti Nalin e Zanellato e questo spazio ospiterà la mostra permanente relativa ai reperti di epoca romana trovati negli scavi di Ariano. Questo porterà vanto e lustro alla nostra zona».

Il recupero Strutturalmente il recupero di Palazzo Ottagonale è stato molto lungo e impegnativo.

Parla il progettista, l' architetto Amos Maccapani: «Abbiamo consolidato gli orizzontamenti (i pavimenti, i solai e il tetto) con fasciature in fibra di carbonio che ora sopportano un carico da 500 chili al metro quadro. La sala museale del primo piano ha una copertura in legno sostenuta da due capriate da 12 metri ciascuna e 8 puntoni da 7 metri l' uno, che disegnano la pianta ottagonale».

E questo Palazzo Ottagonale si caratterizza anche per essere un edificio ecologico, accessibile perché privo di barriere architettoniche e con soluzioni tecnologiche moderne. «Abbiamo rifatto tutti gli infissi, le porte e gli impianti: - prosegue Maccapani - elettrico, idrico e di climatizzazione. Il riscaldamento è a pavimento con polimeri attivati dall' elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici capaci di produrre 10 kilowatt. Per coprire l' eventuale maggiore fabbisogno energetico, che deve soddisfare anche l' ascensore ed i fornelli ad induzione della cucina, l' edificio dispone di una disponibilità di 30 kilowatt con prelievo dalla rete energetica. Il restauro ha osservato le prescrizioni della Sovrintendenza ai beni culturali, le quali vincolano alcuni elementi per il rispetto della storia e del pregio dell' immobile».

--Lorenzo Gatti© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LORENZO GATTI

Quell' acqua è indebitamente sottratta all' agricoltura del territorio in virtù di norme che devono essere riviste». In questo contesto Confagricoltura Piacenza, congiuntamente a Confagricoltura Emilia Romagna, torna a chiedere che si avvii al più presto un tavolo per approntare un piano **idrico** razionale che consideri i fabbisogni e pianifichi risposte adeguate. _Mol.

momento così delicato della campagna. Ci auguriamo che da subito si ponga rimedio, accogliendo le proposte della nostra organizzazione»._Mol.

I dati reggiani nel rapporto del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente

Suolo, ancora consumo

Cemento sull'11% del territorio provinciale Le costruzioni rallentano ma non basta

La crisi dell' edilizia, che si trascina da più di dieci anni, e la riconversione all' agricoltura di tanti terreni edificabili non sono bastate ad arrestare le ruspe. Attualmente in Italia si costruisce alla velocità di 2 metri quadri al secondo, molto inferiore agli 8 metri quadri degli anni ruggenti ma tutt' altro che irrisoria. Se non si rallentasse ulteriormente le conseguenze sull' ambiente sarebbero davvero pesanti. Fra il 2019 e il 2020 nella nostra provincia la superficie cementificata è aumentata di 40 ettari. Lo certifica l' ultimo rapporto di Snpa (Sistema nazionale per la protezione dell' ambiente, a cui fanno capo le agenzie regionali Arpa), redatto in collaborazione con Ispra, l' Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale. Si tratta di un incremento modesto, se confrontato con il resto d' Italia.

LA CRESCITA In un anno il consumo di suolo è cresciuto da noi dello 0,16%, contro una media regionale dello 0,21% e nazionale dello 0,24%. In Emilia-Romagna si va dallo 0,48% della provincia di Ravenna allo 0,23% di Bologna, Modena e Piacenza allo 0,07% di Rimini. Il quadro non muta se si considera il consumo di suolo annuo pro capite, dividendo i metri quadri aggiuntivi per gli abitanti. Il quoziente di Reggio è 0,75, superiore solamente, nel quadro regionale, a Bologna (0,74) e Rimini (0,22), mentre Ravenna svetta con 2,33, seguita da Piacenza (1,60). È un po' più alta la densità del suolo edificato in un anno in rapporto agli ettari complessivi. Quella di Reggio è 1,74, appena al di sotto della media regionale (1,89) e superiore a Forli-Cesena (1,26), Parma (1,17), Ferrara (1,08) e Rimini (0,87).

IL FRENO In effetti la nostra provincia è fra quelle che negli ultimi anni hanno maggiormente tirato il freno nel costruire, anche perché, viceversa, aveva mantenuto una velocità molto elevata fra gli anni Novanta e il primo decennio del nuovo secolo, quando i cantieri sbocciavano ovunque come funghi, cambiando il volto delle periferie urbane. È quello il periodo in cui la nostra città, insieme al resto della provincia, ha conosciuto la maggiore crescita, avvicinandosi alle limitrofe Parma e Modena. L' attività edilizia si è sviluppata più delle reali potenzialità e all' arrivo della crisi sono rimasti invenduti tanti alloggi e terreni edificabili. Ciò spiega perché qui più che altrove abbia avuto successo la svolta ambientalista delle amministrazioni locali, che hanno fatto di necessità virtù proponendo la riconversione all' agricoltura dei terreni edificabili e pianificando la ristrutturazione delle abitazioni esistenti al posto delle nuove

I PRIMI VENTI COMUNI ITALIANI

Comune	Consumo di suolo (ha)
Roma	123,38
Ravenna	64,05
Vicenza	36,93
Catania	34,05
Foggia	31,15
Bari	19,52
Sassari	18,72
Novara	18,05
Ferrara	18,46
Modena	16,37
Torino	13,46
Parma	12,37
Piacenza	11,45
Pavia	11,15
Reggio Emilia	10,12
Taranto	10,10
Verona	9,13
Giugliano in Campania	8,22
Siracusa	5,96
Forlì	5,90

LCICIANO SALDI COSÌ NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Provincia	Superficie (km²)	Superficie cementificata (ha)	Consumo annuo (ha)	Consumo annuo pro capite (mq)	Consumo annuo per ettaro (mq/ha)	Consumo annuo per ettaro (mq/ha) 2019-2020
Ravenna	20.214	1.215	188	1,36	1,06	1,17
Bologna	10.704	1.124	108	1,06	0,74	0,74
Parma	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Modena	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Piacenza	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Reggio Emilia	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Ferrara	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Forlì-Cesena	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87
Rimini	10.260	1.015	102	1,02	0,87	0,87

«Ma considerano anche Arena e Mediopadana»

Il Comune rivendica l'investimento di tendenza

La crisi edilizia si è sviluppata più delle reali potenzialità e all' arrivo della crisi sono rimasti invenduti tanti alloggi e terreni edificabili. Ciò spiega perché qui più che altrove abbia avuto successo la svolta ambientalista delle amministrazioni locali, che hanno fatto di necessità virtù proponendo la riconversione all' agricoltura dei terreni edificabili e pianificando la ristrutturazione delle abitazioni esistenti al posto delle nuove

costruzioni. Molti proprietari hanno aderito spontaneamente allo scopo, almeno, di risparmiare sull' Imu. In città nel 2015, prima ancora che fosse emanato l' avviso pubblico, erano già 34 gli ettari, di cui 22 destinati a residenze e 12 ad **attività** produttive, per i quali i proprietari avevano chiesto al Comune la trasformazione in terreno agricolo «senza alcuna garanzia - sottolineò in quell' occasione l' assessore Alex Pratissoli - che passata la crisi le stesse aree potessero ritornare ad essere edificabili».

«Con una sola variante urbanistica - spiegò il sindaco Luca Vecchi - si cancella il diritto di costruire 420 appartamenti e di edificare capannoni e strutture produttive su una superficie di 12 ettari. Terreni che con i relativi diritti edificatori solo qualche anno fa avrebbero avuto un valore stimato di quasi 10 milioni di euro».

LA CRISI Insomma, ci voleva la crisi del mercato immobiliare per fare capire ai più che nei decenni precedenti si era costruito troppo, che le aree edificate si erano allargate a macchia d' olio cancellando per sempre terreni agricoli fertilissimi e occupando sempre più spesso superfici soggette a **frane** e alluvioni, come quelle devastate nei giorni scorsi perfino nell' ordinata Germania. Eppure, nonostante il crollo dei prezzi degli immobili e il susseguirsi di eventi calamitosi falsamente addebitati alla natura, la speculazione immobiliare non s' è arrestata e sulle mappe il grigio si è esteso a scapito del verde. Reggio non ha fatto eccezione e oggi, nonostante il rallentamento edilizio, continua a collocarsi fra le città e le province più densamente urbanizzate.

LA RILEVAZIONE Secondo la rilevazione dell' Ispra, aggiornata al 2020, nella nostra provincia il **suolo** consumato misura 25.360 ettari, pari all' 11,06% della complessiva superficie territoriale.

È una quota molto superiore alla media italiana (7,11%) e alla stessa media dell' Emilia-Romagna (8,93%), che è superata soltanto da Lombardia (12,08%), Veneto (11,87%) e Campania (10,39%). Nella nostra regione Reggio è oltrepassata solamente da Rimini (12,78%) ed è alla pari con Modena, mentre sono distanziate Bologna (8,92%), Parma e Piacenza (entrambe al 7,73%). La classifica cambia se consideriamo il **consumo** di **suolo** pro capite, cioè in rapporto alla popolazione, dividendo i metri quadri edificati per numero degli abitanti. Il quoziente di Reggio è 479, superiore alla media nazionale (359) e regionale (449), ma inferiore a regioni ritenute verdi come il Molise (primo in Italia con 576), la Basilicata (571) e il Friuli-Venezia Giulia (525). In Emilia-Romagna sveltano Piacenza (699), Parma (586) e Ferrara (542).

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCIANO SALSI

Il Comune rivendica l'inversione di tendenza

«Ma considerano anche Arena e Mediopadana»

«I dati di Ispra sul **suolo** sono l' esito di una classificazione semi-automatica delle aree interessate dalla trasformazione del **suolo**, a partire da immagini satellitari. Per tale motivo occorre scendere nel dettaglio delle aree individuate come "nuovo **consumo** di **suolo**" al fine di distinguerne l' uso: residenziale, produttivo, commerciale, ma anche opere pubbliche o movimentazioni terra». Questa la precisazione che arriva dal Comune a proposito di un **consumo** del **suolo** che, secondo per l' appunto Ispra, a Reggio Emilia continua a essere importante.

Ad esempio nel 2020 - entra nel dettaglio il Comune - una quota significativa del "**consumo** di **suolo**" rilevato corrisponde all' ampliamento del parcheggio presso la Stazione Av Mediopadana, alla nuova rotatoria di ingresso da via dell' Aeronautica all' area delle ex Officine Reggiane o all' area back stage dell' Rcf Arena, «dove complessivamente sono stati desigillati oltre 20 mila metri quadrati». Con 10,12 nuovi ettari consumati, Reggio Emilia si colloca al 15esimo posto nazionale nella graduatoria Ispra sul **consumo** di **suolo** nei Comuni con popolazione superiore ai 100mila abitanti.

Un dato che come Comune analizzano a partire dalla tipologia di interventi entrati nel rapporto del Sistema nazionale per la protezione dell' ambiente, a cui fanno capo le agenzie regionali Arpa.

Dal Comune vengono inoltre rilevati gli ampliamenti e i nuovi insediamenti produttivi che l' Amministrazione ha incentivato, «come quello di Reire in via Rinaldi, promuovendo, attraverso procedure dedicate, il potenziamento e la qualificazione delle **attività** di impresa con l' obiettivo, anche in futuro, di favorire le richieste di imprese ad alto valore aggiunto ed occupabilità. Infine, un' ulteriore quota, corrisponde ad interventi di aziende agricole, prevalentemente nell' Area nord della città, e al completamento di piani residenziali e commerciali approvati mediamente 10 anni fa».

Il dato sul **consumo** del **suolo** è dunque, secondo il Comune, un indicatore oggettivo, estremamente utile per monitorare la quantità di aree sottratte all' agricoltura nel rispetto degli obiettivi posti a livello locale e regionale in termini di riduzione del **consumo** di **suolo**. Ma per avere una lettura più completa «è tuttavia utile integrare questo dato con altri».

Per un quadro completo, ecco due ulteriori indicatori. «Il primo - viene sottolineato - di natura più edilizia, in grado di interpretare puntualmente le dinamiche in atto, confrontando il numero di interventi di recupero dell' esistente rispetto a quelli di nuova costruzione; il secondo, di natura più urbanistica, in grado di delineare le prospettive per il medio periodo in particolare per quanto attiene la cancellazione di nuove aree potenzialmente urbanizzabili in territorio agricolo».

Quanto ai dati edilizi, il Comune fa notare che «a Reggio Emilia, nel 2020, è stata la riqualificazione dell' esistente a fare la parte del leone nell' insieme degli interventi edilizi: oltre il 96% dei lavori ha infatti



riguardato opere di riqualificazione e manutenzione del patrimonio cittadino, saliti al 97% nei primi cinque mesi del 2021.

Gli ambiti più dinamici e in maggior fermento dal punto di vista immobiliare sono il centro storico -nel quale si sono realizzati 1.492 interventi edilizi nel corso degli ultimi cinque anni - e il Parco industriale di Mancasale dove, dal 2016, sono stati autorizzati 175 interventi di riqualificazione o ampliamento degli stabilimenti produttivi, usufruendo di speciali incentivi edilizi ora estesi anche ai poli produttivi del Villaggio Crostolo e di Corte Tegge».

Il trend complessivo degli interventi edilizi è tuttavia - fanno notare entrando nel dettaglio dall'amministrazione comunale - in costante contrazione dal 2017 ad oggi a fronte soprattutto di una significativa riduzione degli interventi di nuova costruzione: meno della metà rispetto a cinque anni fa.

E ancora: «Tale trend segna tuttavia una significativa inversione di tendenza, per quanto riguarda la riqualificazione dell'esistente, nei primi cinque mesi dell'anno in corso, con un + 24% rispetto al 2020, trascinati soprattutto dagli incentivi del Superbonus. Questo e il prossimo anno potrebbero rappresentare in tal senso una svolta per gli interventi di riqualificazione profonda, in particolar modo per le tipologie edilizie condominiali, grazie all'effettiva entrata in funzione del Superbonus, che inciderà in maniera significativa sul numero di unità immobiliari recuperate annualmente».

Il secondo indicatore da tenere in considerazione nelle valutazioni sul **consumo di suolo**, sempre secondo il punto di vista del Comune, è quello determinato dalle scelte di natura urbanistica.

«Basti pensare che nessun nuovo piano urbanistico residenziale è stato approvato dal 2014 e gli effetti si vedranno fra cinque, dieci anni. Infatti, così come oggi si attuano ancora previsioni ereditate dal passato discendenti da piani approvati nei primi anni del 2000, le scelte compiute in questi anni in termini di riduzione del **consumo di suolo** e cancellazione di nuovi alloggi vedranno il loro definitivo effetto nel medio periodo. A tal fine occorre ricordare che negli ultimi cinque anni sono stati cancellati oltre 3.450 alloggi e 46.000 metri quadrati di superficie di vendita, pari ad oltre 2,4 milioni di metri quadrati di aree potenzialmente urbanizzabili. Il nuovo Piano urbanistico generale (Pug) - conclude il Comune - accelererà questa dinamica cancellando ulteriori 5,5 milioni di metri quadrati pari a 3.780 alloggi».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roncocesi

Ripristino di un guard rail e carreggiata ristretta

Per consentire di svolgere i lavori di ripristino di un guardrail rotto, a partire da oggi e fino al prossimo 26 luglio, tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 18, in via Marx a Roncocesi, nel tratto discendente del ponte sul **torrente Crostolo**, nella semicarreggiata di marcia che da Cadelbosco va verso Roncocesi, saranno istituiti il restringimento di carreggiata e il senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021
GAZZETTA

ReggioEmilia 19

LA FONDAZIONE



Foto di gruppo per il Consiglio d'amministrazione recentemente convocato della Fondazione Durante e Dopo di Noi

«Vogliamo assicurare un futuro ai nostri figli e vederlo da vivi»

Durante e Dopo di Noi ha rinnovato i suoi organi direttivi
Grillo: «Affiancare sempre di più le famiglie nei progetti»

REGGIO EMILIA. La Fondazione Durante e Dopo di Noi di Reggio Emilia ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione e l'organigramma della Dada che si occupa dal 2011 di includere le autonomie sociali del nostro territorio. Sono eletti componenti del nuovo CdA Innocenza Grillo, sostituita alla guida della Fondazione reggina, Giulio Terzi (vice presidente), Chiara Piacentini, Danilo Biagio, Federico Basso. Presi dei direttori Pannozzo Giorgio e Daniela Cusi. Il collegio giudica le proposte di Massimo Giusti, Eugenio Manfredi e Valeria Zucchi, mentre

Massimo Giusti ed Erica Inzerili sono stati eletti come sindaci supplenti.

Tra le priorità che caratterizzano l'attività della Dada fino al 2024 emerge la volontà di lavorare per creare le condizioni affinché le famiglie possano iniziare a conciliare la vita e a strutturare nel "durante" le progettazioni del "dopo-di-noi".

«In questi primi sette anni di vita della Fondazione», spiega Innocenza Grillo, «siamo stati assai più vicini ai soci e grazie al lavoro del collegio di amministrazione saremo, a cui vi terna la nuova governance, il tema del Dopo di noi: ovvero necessità di immaginare "progetti di vita" non solo in termini di servizi ma del sostegno gestionale ma anche in ottica educativa, quella che per noi è la persona con disabilità con cui andare a scuola come adulti e se intendono ignorare del nostro familiare occorre assicurare loro tutti i sostegno e la gradualità necessari». Negli scorsi mandati - continua Grillo - a questi scopi sono stati avviati percorsi programmati e personalizzati di accompagnamento della concezione e della gestione delle situazioni che coinvolgono situazioni croniche.

In questo mandato il

CdA si propone come scopo primario un passo avanti: quello di affiancare le famiglie nell'attuazione concreta di qualche progetto. Infatti si avvieranno le migliori iniziative e progettazioni concrete e in corso questi, con grande facilità e trasparenza, in attesa di una morte. Vogliamo assicurare un futuro ai nostri figli e vederlo in atto e mentre si vive.

Da fissare, a settembre la convocazione della Fondazione, la grande prima organizzazione alcuni giorni in noi corale della Casa della Corte a Cavola di Torino dove dal 2017 la Fondazione Durante e Dopo di Noi ha affittato un piccolo appartamento in cui alcuni ragazzi e ragazze con disabilità programmano il proprio futuro, programmano da mangiare, riciclano gli avanzi, e dopo un certo periodo, prendono decisioni familiari. E bene, alla piazza c'erano tutti i condonati e i vicini di casa, le istituzioni locali, familiari e ovviamente i ragazzi che provano fatica da tutti, si connettono con i fatti e il supporto di operatori eccezionali volontari».

WWW.SCUBAADVENTURES.COM

scuba & sail
A R E N A
DAL 1981 A REGGIO EMILIA

15 SETTEMBRE 2021

APNEA

CORSO PADI FREEDIVER

LEZIONI IN PISCINA,
IN AULA E IN ACQUA LIBERA

APNEA DINAMICA
APNEA STATICA
DISCESE IN ASSETTO COSTANTE
BONIC E RICERCA, ALCUNA ESPERIENZA
PRECEDENTE DI APNEA



INFO@SCUBAADVENTURES.COM
TEL 342.3276889

INFO POINTS
DIVING CENTER
Via Cava 10/12
ADRENALINIC STORE
Via Marconi, 41 - Bologna

I NOSTRI PARTNER



IN BREVE

Via Galilei
Lavori di manutenzione traffico interrotto

Per consentire lavori di manutenzione alla rete del telecomunicazioni in corrispondenza dell'installazione in via Galilei e via Soglia, da oggi al 19 agosto saranno istituiti i restringimenti di carreggiata e il senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Roncocesi
Ripristino di un guard rail e carreggiata ristretta

Per consentire di svolgere i lavori di ripristino di un guardrail rotto, a partire da oggi e fino al prossimo 26 luglio, tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 18, in via Marx a Roncocesi, nel tratto discendente del ponte sul torrente Crostolo, nella semicarreggiata di marcia che da Cadelbosco va verso Roncocesi, saranno istituiti il restringimento di carreggiata e il senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Via della Conca
Asfaltatura in corso vietata la sosta

Per consentire lavori di asfaltatura, da oggi e fino al 19 luglio, tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 18, in via della Conca, saranno istituiti il restringimento di carreggiata e il senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

Piazza del Popolo
Digi convezione di Paolo Borsellino

Questa mattina (ore 11.30) davanti al monumento a Paolo Borsellino nel centro del Popolo si svolge la commemorazione della strage del 19 luglio 1992 presso la sede della Guardia di Finanza. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco Luca Vercelli. L'evento sarà trasmesso in diretta su YouTube e su Rai 1. In occasione della commemorazione del Comandante Paolo Borsellino.

Acqua Ambiente Fiumi

«Legge urbanistica da cambiare, subito il saldo zero nel consumo di suolo»

Un gruppo di forze politiche di sinistra ha scritto ai sindaci dell'Unione Terre di Castelli

SPILAMBERTO Un gruppo di forze politiche formato da Articolo Uno, Cittadini per Spilamberto, Comunisti Italiani, Movimento 5 Stelle, Partecipazione consapevole per Castelnuovo Rangone, Rifondazione Comunista, Sinistra Italiana, Vignola Cambia, Vignola coraggiosa hanno avanzato in questi giorni una serie di proposte ai sindaci dell'Unione Terre di Castelli. «La prima considerazione - rilevano queste forze - è quella di chiedere alle amministrazioni una decisa azione politica nei confronti della Regione per attuare una modifica profonda della legge urbanistica regionale, riportando in capo alla pubblica amministrazione la pianificazione territoriale e la gestione dello sviluppo e della tutela del territorio. Si ritiene indispensabile che da subito le amministrazioni future quello che noi possiamo fare oggi. Consapevoli, nostro malgrado, che l'adozione di piani urbanistici generali avverrà ad opera del singolo comune, si richiede la comune condivisione di linee strategiche e progettuali. Tra le priorità che suggeriamo di particolare attenzione, indichiamo: Piani della mobilità (segnaliamo i collegamenti ciclopodali dalla Garofalana alla Pedemontana, e da questa al centro della logistica); Piani attuativi di iniziativa pubblica; Valorizzazione dei centri storici, del patrimonio edilizio minore di interesse culturale, delle risorse ambientali e in generale del territorio rurale».

m.ped.

... 6 LUNEDÌ - 19 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Modena

Sicurezza, Vignola chiede rinforzi

Consiglio unito sulla mozione per elevare a Comando di Compagnia la nuova caserma vicino al Polo sicurezza

VIGNOLA
Il Consiglio comunale di Vignola, all'unanimità, ha approvato una mozione affinché ai lavori per la città possa essere assegnato un Comando di Compagnia dei carabinieri nella contigua caserma che sorge a fianco del Polo della Sicurezza, in via Partini. La mozione è stata presentata dai gruppi di minoranza ed emendata dai gruppi di maggioranza. «L'amministrazione, negli ultimi mesi - recita una nota del gruppo di maggioranza - ha già compiuto passi concreti in questa direzione avviando di retturno ai inviti dall'Interno e della Difesa. La sindaca Emilia Muratori è stata audace del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza a cui ha spiegato la situazione della città, con aree di criticità per lo spazio, ma non solo, e la logistica dei collegamenti viari che porrebbe sostanzialmente in non sovrappiù per i cittadini, ma partecipi anche per chi vuole commettere reati. In questo contesto diventa indispensabile il rafforzamento degli organici e degli strumenti operativi delle forze dell'ordine e l'unico modo per ottenere di poter costruire una nuova caserma che abbia le caratteristiche richieste all'insediamento di un Comando di Compagnia dei carabinieri. Su questo punto tutte le forze presenti in consiglio comunale si sono trovate d'accordo. Il consiglio comunale chiede quindi all'amministrazione di intraprendere tutte le azioni necessarie e concrete: questo obiettivo. È chiaro poi che non si può aspettare solo sul fronte della repressione, bisogna innanzitutto prevenire, lavorare per arginare i problemi sul nascere».

m.ped.

Castelfranco, ultrisco al volante: scatta la denuncia
Due ultrisco al volante sono stati denunciati dai carabinieri durante i controlli dei week end per la sicurezza sulla strada. Il caso più eclatante è Castelfranco Emilia dove il conducente, un 36enne modenese, aveva un tasso oltre 2,50 g/l. È stato fermato intorno alle 4 di notte dai militari della caserma.

Per lui è scattato l'immediato rinvio della patente. Stessa sorte per un altro conducente fermato invece a Modena in via Ripa delle Mirandole. In questo caso il tasso alcolico registrato è risultato di circa 1 g/l.

Il Console argentino visita a Maranello lo stabilimento Ferrari
Nel giorni scorsi l'Amministrazione comunale di Maranello ha ricevuto la visita del Console Generale Luis Pablo Nicolsoni, Ambasciatore Argentino a Milano, e della dottoressa Natalia Dapuy, responsabile dell'Ufficio Culturale del Consolato Argentino a Milano. I due ospiti sono stati accolti in municipio dal sindaco Luigi Zironi e dalla vice sindaco Mariastella Melli, che in seguito li hanno accompagnati in visita allo stabilimento Ferrari e al Museo Enzo Ferrari. Gli amministratori locali e i rappresentanti del Consolato argentino hanno affrontato assieme diverse tematiche, appartenenti all'attuale situazione sanitaria. Si è parlato, inoltre, della possibilità di attuare forme di collaborazione tra Maranello e Balcarce, città argentina di 18 mila abitanti nella quale è nato Juan Manuel Fangio, pilota leggendario che nel 1956 vinse uno dei più famosi modelli di Formula Uno al volante della Ferrari. All'ambasciatore è stato dedicato proprio a Fangio - sottolinea il sindaco Zironi - una comune ancor di più Balcarce a Maranello, con la quale condividiamo una grande tradizione motoristica, che ha nel Cavallino un punto di contatto. L'eventuale collaborazione tra i due Comuni potrebbe portare ad uno scambio culturale ricco di potenzialità nel campo della formazione come in quello del turismo».

m.ped.

«Legge urbanistica da cambiare, subito il saldo zero nel consumo di suolo»

Un gruppo di forze politiche di sinistra ha scritto ai sindaci dell'Unione Terre di Castelli

SPILAMBERTO
Un gruppo di forze politiche formato da Articolo Uno, Cittadini per Spilamberto, Comunisti Italiani, Movimento 5 Stelle, Partecipazione consapevole per Castelnuovo Rangone, Rifondazione Comunista, Sinistra Italiana, Vignola Cambia, Vignola coraggiosa hanno avanzato in questi giorni una serie di proposte ai sindaci dell'Unione Terre di Castelli. «La prima considerazione - rilevano queste forze - è quella di chiedere alle amministrazioni una decisa azione politica nei confronti della Regione per attuare una modifica profonda della legge urbanistica regionale, riportando in capo alla pubblica amministrazione la pianificazione territoriale e la gestione dello sviluppo e della tutela del territorio. Si ritiene indispensabile che da subito le amministrazioni future quello che noi possiamo fare oggi. Consapevoli, nostro malgrado, che l'adozione di piani urbanistici generali avverrà ad opera del singolo comune, si richiede la comune condivisione di linee strategiche e progettuali. Tra le priorità che suggeriamo di particolare attenzione, indichiamo: Piani della mobilità (segnaliamo i collegamenti ciclopodali dalla Garofalana alla Pedemontana, e da questa al centro della logistica); Piani attuativi di iniziativa pubblica; Valorizzazione dei centri storici, del patrimonio edilizio minore di interesse culturale, delle risorse ambientali e in generale del territorio rurale».

m.ped.

Sassuolo, stasera ultimo appuntamento con "Musica@Parole"
Ultimo appuntamento, stasera a partire dalle 21, con Musica@Parole al Parco: la rassegna culturale di villa Giacomelli organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con La Fontana ed il contributo della Fondazione di Modena. Torna la "Focaccia Next Quarter" con "Note di notte" musiche di George Bizet, Astor Piazzolla ed Ennio Moriconi. L'ingresso è gratuito ma, in omaggio alle norme anti Covid, la prenotazione è obbligatoria su nottedinotte.it.

Lavori notturni sulla Pedemontana tra Fiorano e Pozza
A Fiorano prendono il via oggi i lavori di manutenzione stradale lungo la strada provinciale 487 Pedemontana nel tratto da Fiorano a Pozza di Maranello. Per ridurre al minimo i disagi alla circolazione in un tratto particolarmente trafficato, i lavori si svolgeranno nelle ore notturne dalle 21 alle sei con segnalazione a senso unico alternato all'altezza del cantiere mobile. L'intervento, che proseguirà tutta la settimana, prevede la chiusura della pavimentazione e il rifacimento dell'asfalto nei tratti deperiti.

Formigine, più posti nei nidi: salgono a 284 E rette scontate grazie agli aiuti della Regione
FORMIGINE
Salgono a 284 i posti riservati presso i servizi educativi con vicedirettore di Formigine per la fascia 0/3 anni, portando a 284 il totale dei posti nei nidi comunali. I privati (convensionati) disponibili sul territorio. Per rispondere alle crescenti esigenze della famiglia formiginese, l'Amministrazione comunale ha deciso di investire ulteriori risorse destinate alla creazione di otto nuovi posti riservati alle graduatorie comunali presso i servizi convenzionati del territorio. Di questi, 4 saranno destinati ai nidi. Le tariffe di Formigine e i restanti 4 alla sezione convenzionata del polo "Doni Ferruchini" di Mogreà. «Aumenta così il sapere il Comune: anche il numero dei servizi per l'infanzia convenzionati con l'Amministrazione, che conta ora 8 strutture, per un investimento totale annuale di circa 370.000 euro. L'ingresso dei due poli tra i servizi convenzionati con la Comune rappresenta una buona notizia anche per le famiglie iscritte privatamente: potranno ora accedere, se in possesso dei requisiti, al trattamento della retta previsto dalla misura regionale decisa. Al nido con la Regione, che quest'anno ha destinato al Comune di Formigine contributi per più di 172.000 euro, «la direzione e quella di settore sempre più le famiglie nella conciliazione vita lavoro, resta ancora più complessa dalla pandemia» spiega Simona Saracino, assessore per Formigine. Città del Comune.

pesanti disagi

Il cantiere Hera in centro ha "sforato" di un mese

Non c'è ancora una data di conclusione per il cantiere infinito di Heratech in pieno centro. I lavori sono iniziati alla fine di aprile con la previsione di andare avanti per due mesi: termine ampiamente sforato e nemmeno nell'ultimo bollettino lavori pubblici di Palazzo Municipale viene ipotizzata una conclusione. Il cantiere è collocato in un punto strategico del traffico cittadino, i 4S, e costringe al transito veicolare a senso alternato sull'asse Cavour-Giovecca, con problemi di code e attese anche moltiplicate dalla mancata sincronia dei semafori, soprattutto in giornate e ore di punta. Limitazioni che permangono anche nei weekend, come quello appena passato, quando il cantiere è fermo dal punto di vista dei lavori. Il divieto di accesso in via Borgoleoni e in Ercole d'Este non fanno che accentuare i disagi, che appunto si stanno allungando ormai a tre mesi.

Si tratta certo di un intervento particolarmente complesso, in quando Heratech deve sostituire le condotte dell'**acquedotto** del centro storico, che sono particolarmente malmesse anche per il transito di mezzi pesanti.

Uno degli obiettivi dei lavori è sviluppare una rete **idrica** che consenta interventi di manutenzione senza provocare interruzioni del **servizio**.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Ferrara
LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021
LA NUOVA FERRARA

Lavori per la metro e polvere dappertutto Residenti infuriati

Antono al cantiere dove si lavora per la realizzazione della metropolitana in via Bologna, da tempo si muove un gran polverone. Le sono bene i residenti nelle abitazioni che costeggiano la ferrovia. Chi abita nel tratto di via Bologna confonde con i bus, ma anche chi reside nelle case private, da quando sono iniziati i lavori, deve quotidianamente fare i conti con un inquinamento che risulta sempre più difficile da sopportare.

«Abbiamo polveri ovunque - spiegano i residenti - nei percorsi, nei cortili di fronte al cantiere o stare in giardino. Alla sera, appena il cancello chiude, iniziano a "spiccare" le piante dei nostri giardini, e gli altri alberi, che se ne vanno, si seccano».

Anche le piante sono in difficoltà - dicono ancora i residenti - appena prima di un temporale, l'acqua diventa fangosa.

Dimenticare poi che si sono attivati per poter simulare la situazione. C'è chi ha inviato messaggi di protesta al sindaco e chi ha scritto lettere di protesta alla Polizia Locale. Chi ha già voluto avvisare la Polizia Locale ma ancora non si è visto un sopralluogo.

C'è anche chi si è recato negli uffici del cantiere, per spiegare quanto sono difficili le situazioni.

«Non siamo contro i lavori, ma se si stanno facendo una situazione di inquinamento che non fa bene a nessuno, soprattutto in giornate e ore di punta, limitazioni che permangono anche nei weekend, come quello appena passato, quando il cantiere è fermo dal punto di vista dei lavori. Il divieto di accesso in via Borgoleoni e in Ercole d'Este non fanno che accentuare i disagi, che appunto si stanno allungando ormai a tre mesi».

Si tratta certo di un intervento particolarmente complesso, in quando Heratech deve sostituire le condotte dell'acquedotto del centro storico, che sono particolarmente malmesse anche per il transito di mezzi pesanti.

Uno degli obiettivi dei lavori è sviluppare una rete idrica che consenta interventi di manutenzione senza provocare interruzioni del servizio.

Ecco il ciclista del clima «Salviamo il pianeta»

È passato per Ferrara, proveniente da Ravenna e diretto a Gualdo, il Ciclista Tour di Gianluca Masica, che con la sua bicicletta un percorso tutto il mondo in un anno. Il suo obiettivo è di sensibilizzare il pubblico sul clima del futuro, e la sua missione è di portare il messaggio di sostenibilità ambientale.

QUARTESANA Rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti

A Quartesana (in provincia di Parma) un gruppo di residenti - solo che non capiamo perché non vengono in azione le autorità - si sono presentati con un cartello che recita: «Rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti».

Strada "perforata" «Pericolosa di notte»

Domenica 27 giugno il cantiere di via Bologna è stato chiuso per la notte. Il problema delle buche è stato risolto, ma il cantiere è ancora in corso. Il cantiere è ancora in corso, il cantiere è ancora in corso.

via nievo

Strada "perforata" «Pericolosa di notte»

Domenica 27 giugno si crea una buca stradale al centro carreggiata in via Ippolito Nievo. La buca è ancora lì, dopo tre settimane, e nonostante le segnalazioni dei cittadini. «La segnaletica che la delimita non dispone di luci funzionanti essenziali ad avvertire i conducenti di veicoli dell' ostacolo soprattutto di notte» si legge in un' interpellanza di Anna Ferraresi (Gruppo Misto). La consigliera chiede quindi «se s' intenda riparare in tempi ragionevoli la buca stradale dopo oltre 20 giorni di attesa, di disagio per i residenti per limitazioni sosta ai lati della strada e di potenziale pericolo per chi transita lungo la via».

D' estate il problema delle buche stradali si accentua anche in città, perché il terreno sotto il manto d' asfalto tende a muoversi seguendo l' andamento delle falde acquifere che si ritirano. C' è anche da dire che, di solito, gli interventi di sistemazione sono favoriti dalle alte temperature, a differenza delle tamponature invernali per fessurazioni da pioggia.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Ferrara LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021 LA NUOVA FERRARA

VIA ROLANDA
Lavori per la metro e polvere dappertutto Residenti infuriati

Antonio al cantiere dove si lavora per la realizzazione della metropolitana in via Bologna, da tempo si muove un gran polverone. Lo sono bene i residenti nelle abitazioni che costeggiano la ferrovia. Chi abita nel tratto di via Bologna confonde con i bus, ma anche se riesce a vedere i lavori, da quando sono iniziati a fare i lavori, non riesce a dormire bene. «Abbiamo polveri ovunque», spiega il residente. «I camion permettono di aprire le finestre e stare in giardino. Al sera, appena il cantiere chiude, il polverone si riprende il piano dei nostri giardini, e l'odore di polvere, con i rumori che altrimenti non sentiremo».

«Anche le particelle sono in grado di penetrare nei residui», spiega il residente. «L'odore di polvere è sempre lì, anche quando piove».

«Dovete pensare di non essere in un paese normale».

LA SITUAZIONE POLVERE VICINA ALLA CASA DI UN RESIDENTE

«Spiega un nostro gruppo di residenti - solo che non capiamo perché non vengono prese le misure necessarie per evitare che la polvere continui a essere in grado di imporre alla polvere di alzarsi».

«Non più in là, nella zona della Riva, continua a essere un problema il materiale di scarto».

Clara Berregli

TOUR ECOLOGICO DI MASSA
Ecco il ciclista del clima «Salviamo il pianeta»

È passato per Ferrara, proveniente da Ravenna e diretto a Gualdo, il Cima Tour di Giancarlo Masica, che con la sua bicicletta sta percorrendo tutto il circuito nord Italia e alla fine compirà un percorso di più di 2000 km per presentare il suo libro "Come Osmo" (Vallardi Editore) sui Fridays for Future, e la crisi ecologica. Il giornalista Riccardo Bertazzo, che ha seguito come questo libro racconta dall'inizio la storia del Fridays For Future, ha descritto anche il suo incontro con il ciclista che si è dedicato a una qualche iniziativa ecologica in materia di clima. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo.

QUARTESANA
Rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti

A Quartesana (in provincia di Via Roncole Verdi) si sta facendo un lavoro di pulizia. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo.

PESANTI DISAGI
Il cantiere Hera in centro ha "sforato" di un mese

Non c'è ancora una data di conclusione per il cantiere in via Marconi. I pesanti disagi di traffico in pieno centro. I lavori sono stati allungati di un mese. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo.

QUARTESANA
La buca del record E li da quasi due anni

Da quasi due anni che sul posto che porta in via Marconi, dove si sta facendo un lavoro di pulizia. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo. «L'idea è di fare un viaggio in Italia e poi portare questi dati e storie in materia di clima», dice Bertazzo.

VIA NIEVO
Strada "perforata" «Pericolosa di notte»

Domenica 27 giugno si crea una buca stradale al centro carreggiata in via Ippolito Nievo. La buca è ancora lì, dopo tre settimane, e nonostante le segnalazioni dei cittadini. «La segnaletica che la delimita non dispone di luci funzionanti essenziali ad avvertire i conducenti di veicoli dell' ostacolo soprattutto di notte» si legge in un' interpellanza di Anna Ferraresi (Gruppo Misto). La consigliera chiede quindi «se s' intenda riparare in tempi ragionevoli la buca stradale dopo oltre 20 giorni di attesa, di disagio per i residenti per limitazioni sosta ai lati della strada e di potenziale pericolo per chi transita lungo la via».

D' estate il problema delle buche stradali si accentua anche in città, perché il terreno sotto il manto d' asfalto tende a muoversi seguendo l' andamento delle falde acquifere che si ritirano. C' è anche da dire che, di solito, gli interventi di sistemazione sono favoriti dalle alte temperature, a differenza delle tamponature invernali per fessurazioni da pioggia.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NONNO PAPERÒ
FRAMMOSINI
PIZZA
MARTEDÌ 19 LUGLIO
Tutte le pizze personalizzate a partire da € 6,00
AD OGNI ORDINE PIZZA MARGHERITA € 4,90
PIZZA PERSONALIZZATA € 6,00
AGGIUNTE DI INGREDIENTI A € 0,50 A PIZZA
IL PREZZO DI RIFERIMENTO ALLA SINGOLA PIZZA È DI € 1,00
Via Delle Fiere, 32 - Ferrara - 0532 464691

Vaccolino

Due giorni di disagi per lavori alla rete idrica

Domani e giovedì sono in esecuzione lavori programmati di miglioramento della funzionalità del servizio idrico da parte del Cadf. Per questo motivo in entrambe le giornate sarà sospesa l'erogazione dell'acqua dalle 8 alle 18 a Vaccolino, nelle vie Romea dal km 41+200 al km 35+600, Pappi, San Matteo, San Luca, Val Cantone e Valle Staffano. Potrebbero verificarsi cali di pressione in alcune vie vicine.

26 **Provincia** LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021
LA NUOVA FERRARA

COMACCHIO

Villette indipendenti nell'area distrutta da un incendio doloso

Presentato un progetto di riqualificazione per via Marconi. L'Ente Parco approva ma con la riduzione di quattro unità

COMACCHIO Vennero villette indipendenti da costruire nell'ex campo fortificato di via Marconi, proprio nell'area che nel febbraio 2017 fu oggetto di un incendio doloso in cui andarono a fuoco tre magazzini, due cantieri e vari altri manufatti. Il progetto attuale prevedeva otto di una società immobiliare fiorentina, la Selsa srl, una relazione tecnica di permesso di costruire.

L'intervento di riqualificazione realizzata di un'area disastrosa da un incendio è già giunta in discussione all'Archivio della Commissione del nuovo Piano urbanistico generale del Comune di Comacchio. Intanto, accettati il piano di via Marconi del 2017, in quanto il progetto prevede l'edificazione della Regione Centro Storica di Comacchio. Il piano, che alle autorizzazioni si sono da realizzare in appalto.

La totale sostituzione edilizia dei manufatti esistenti, comprendendo la ricostruzione della darsena parzialmente distrutta e la ricostruzione di un'area di 10 ettari "di quartiere" sono stati a un parcheggio pubblico nella zona

Immagine del incendio doloso in Via Marconi di Comacchio

STARBERA E LIDO NAZIONI

Arlecchino e Pulcinella difendono i loro segreti

LIDO NAZIONI Nuovo appuntamento con la rassegna teatrale "Genti sull'acqua", a cura di Anna e Nazario Alberti. Debutta "Il segreto di Arlecchino e Pulcinella", come sempre a ingresso gratuito.

L'appuntamento è alle 21,15 in piazza Italia. Arlecchino e Pulcinella diventeranno grandi protagonisti in un grande spettacolo in lingua. Hanno un segreto per arrivare al cuore della gente ma a qualcuno que-

IN BREVE

Lido Promessa
La voce di Marcello alla Valle dei Segreti
Proseguono le serate di divertimento al ristorante La Valle dei Segreti, in via Rinaldo Ossola. Oggi dalle 20,30 fino a mezzanotte. Prestare i maggiori successi italiani e internazionali. Musica e culture per una serata speciale, in compagnia dei grandi del momento (mimo, comicità, teatro, danza, spettacolo, generazioni alle 20,30). Agente Pina Lorenzoni per la serata alle 20,30. Agente Pina Lorenzoni per la serata alle 20,30. Agente Pina Lorenzoni per la serata alle 20,30.

Quei misteriosi fastidi di nervi

Un complesso nutritivo unico è disponibile in farmacia

Rigidità articolare? Muscoli tesi?
Questo innovativo triplo complesso può aiutare

I problemi alla schiena o il formicolio ai piedi possono indiziare la via di tutti i nervi. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che per i nervi sani sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavinsten, in farmacia).

CORA SI CELA DIETRO AI FASTIDI DI NERVI?
Sono numerosi gli italiani a lamentare fastidi di schiena, vertigini, bruciore, formicolio e formicolio di mani e piedi e gambe. Altri riportano la sensazione di crampi muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché i nervi non vengono nutriti in maniera adeguata. Gli scienziati sono riusciti a individuare un complesso nutritivo speciale, unico nel suo genere (Mavinsten, in farmacia).

LO STRATO DEI NERVI È DECISIVO
Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato sistema di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. Per questo funzione, la schiena è importante il sistema nervoso di ogni persona che circonda le fibre nervose (quasi mille miliardi). Infatti, solo con una giusta miscela di nutrienti essenziali per i nervi sani (Mavinsten, in farmacia).

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI
Ma non è tutto. Intelligente complesso nutritivo di Mavinsten, con 15 nutrienti essenziali per i nervi sani, che contribuisce al metabolismo dei lipidi e il mantenimento della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI
Ma non è tutto. Intelligente complesso nutritivo di Mavinsten, con 15 nutrienti essenziali per i nervi sani, che contribuisce al metabolismo dei lipidi e il mantenimento della guaina mielinica.

Il nostro consiglio: Una compressa di Mavinsten al giorno, con i micronutrienti speciali per supportare i nervi sani.

Mavinsten
www.mavinsten.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Acqua Ambiente Fiumi

San Lorenzo in Noceto, al via l'intervento sulla briglia del Rabbi

La Regione ha stanziato 730mila euro per consolidamento e recupero conservativo

FORLÌ Inizieranno a breve i lavori per la messa in **sicurezza** della storica briglia di San Lorenzo in Noceto sul **fiume** Rabbi, a Forlì. L'intervento di consolidamento e recupero conservativo del manufatto, finanziato dalla Regione con circa 730mila euro, è dettato dalla necessità di risolvere le condizioni di criticità dell'opera **idraulica**: la briglia versa infatti in un grave stato di degrado ed è soggetta a infiltrazioni che ne mettono a rischio la stabilità in caso di piene rilevanti del corso d'acqua. Denominata anche "chiusa di calanco", nel 2018 la briglia è stata dichiarata di interesse storico-artistico: risulta parte integrante dell'antico **canale** di Ravaldino, un'infrastruttura **idraulica** capace di fronteggiare le alluvioni e, al tempo stesso, conservare l'acqua corrente per la città di Forlì.

«I lavori appena avviati - spiega l'assessore **regionale** alla Difesa del suolo, Irene Priolo, - permetteranno di accrescere il livello di **sicurezza idraulica** della briglia, ma porranno particolare attenzione anche al restauro conservativo del manufatto che è un'importante espressione della storia e dell'architettura del territorio».

The collage consists of several newspaper clippings. At the top left is a small ad for 'SALDI'. The main clipping is from 'FORLÌ' with the headline 'BERTINORO. OSTERIA A FUOCO' and 'Ca' de Bè in fiamme: «Costretti a chiudere»'. The text below the headline describes a fire at the Osteria Ca' de Bè in Bertinoro, mentioning the owner Simone Rosetti and the damage to the kitchen. To the right of the text is a photograph of the interior of the kitchen, which is in a state of disarray with smoke and debris. Below this is another photograph showing the exterior of the building and a fire truck. A caption below the second photo reads: 'In alto, i fumi provocati dall'incendio alla cucina dell'osteria, sotto a destra il battente esterno a cui è collegata la cucina. A destra, il mezzo con cui i Vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina'. At the bottom of the collage is another clipping with the headline 'San Lorenzo in Noceto, al via l'intervento sulla briglia del Rabbi'. The text below this headline mentions the 730,000 euro investment by the Region for the consolidation and conservation of the bridge. To the right of this text is a photograph of the bridge structure over a river, with some red flowers in the foreground. A caption below the photo reads: 'La briglia di San Lorenzo in Noceto'.

Asfaltature a Talamello, al via i lavori a Ca' Fusino e in zona scuola

Le opere saranno realizzate a completamento dei lavori di posa della nuova dorsale **idrica** di Hera e di fibra ottica di Open Fiber

A partire da domani (lunedì 19 Luglio) nel comune di Talamello verranno avviati i lavori di posa dei nuovi manti stradali nell' area residenziale di Cà Fusino, in via Aldo Moro e alla scuola elementare del centro storico. Le opere saranno realizzate a completamento dei lavori di posa della nuova dorsale **idrica** di Hera e di fibra ottica di Open Fiber. Lungo le strade saranno apposte cartellonistiche e segnali indicanti le giornate di intervento ed eventuali divieti di sosta temporanei.



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for mobile devices (Mobile, iOS, Android) and a newsletter sign-up button. The main header features the altarimini.it logo and a search bar. Below the header, there are several menu items: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. A secondary navigation bar includes links like 'Mangiare bene', 'Golosità', 'Sport e Tempo libero', etc. The main content area displays the article title 'Asfaltature a Talamello, al via i lavori a Ca' Fusino e in zona scuola' with a sub-headline 'Le opere saranno realizzate a completamento dei lavori di posa della nuova dorsale idrica di Hera e di fibra ottica di Open Fiber'. The article is dated 'Talamello | 09:23 - 18 Luglio 2021'. A large image shows a worker in orange safety gear using a broom to clean a road surface. To the right of the article, there are several vertical advertisements, including one for 'Tutto-Zoo MAXI PETSTORE' and another for 'Eco Service!'. The bottom of the screenshot shows the beginning of the article text: 'A partire da domani (lunedì 19 Luglio) nel comune di Talamello verranno avviati i lavori di'.